



Comune di Mesagne

Provincia di Brindisi

* * * * *

Seduta del 30 Marzo 2015

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: diemme.stenoservice@libero.it



ORDINE DEL GIORNO

Punto nr	Oggetto	Pagina
1)	Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 15 gennaio 2015	5
2)	Approvazione convenzione per la gestione e valorizzazione del sito archeologico "Muro Tenente"	6
3)	Esame osservazione Piano per gli insediamenti produttivi (PIP) – Determinazioni	20
4)	Approvazione rapporto ambientale e sintesi non tecnica "Valutazione ambientale strategica" (VAS) Piano per gli insediamenti produttivi (PIP)	27
5)	Modifiche artt. 10 e 11 Convenzione per il funzionamento della rete delle pari opportunità	31
6)	Definizione catastale per sdemanializzazione di area stradale di mq 60 sita in Mesagne alla P.tta S. Anna dei Greci	33
7)	Centro di aggregazione giovanile "Lab Creation" – Proroga gestione	35
8)	Ordine del giorno in merito al DDL sulla "impignorabilità della casa e degli immobili strumentali all'esercizio di imprese, arti e professioni e di riforma del sistema di riscossione esattoriale"	38



COMUNE DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

SEDUTA DEL 30 MARZO 2015

L'anno **Duemilaquindici**, il giorno **Trenta**, del mese di **Marzo**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 17:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente Orsini Fernando e con l'assistenza del Segretario Generale dott. MISSERE.

PRESIDENTE – Sig. Fernando ORSINI

Buon pomeriggio a tutti, ore 17:17, possiamo dare inizio ai nostri lavori. I Consiglieri prendessero posto. Prego i Consiglieri di prendere posto, il Segretario può effettuare l'appello nominale. Prego.

Sindaco	Pres	Ass			
Franco SCODITTI					
Consiglieri	Pres	Ass	Consiglieri	Pres	Ass
Roberto CARLUCCIO			Antonio MINGENTI		
Antonio COLUCCI CARLUCCIO			Fernando MOLFETTA		
Roberto D'ANCONA			Pompeo MOLFETTA		
Carmelo Fabrizio DELEO			Fernando ORSINI		
Alberto DESTINO			Maria Teresa SARACINO		
Sabrina DIDONFRANCESCO			Giuseppe SEMERARO		
Salvatore Carmine DIMASTRODONATO			Biagio SILLA		
Damiano FRANCO			Antimo SPORTELLI		
Sergio GUARINI			Vincenzo TODISCO		
Giuseppe INDOLFI			Omar TURE		

Risultano presenti nr 15 Consiglieri e assenti nr 6 Consiglieri.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.



PRESIDENTE

Siamo 15 Consiglieri presenti, 6 assenti, la seduta è legalmente valida. Invito tutti i Consiglieri e il pubblico ad alzarsi per l'esecuzione degli Inni.

[Ascolto Inno Europeo ed Inno Nazionale]

PRESIDENTE

Grazie. Diamo atto che è intervenuto il Consigliere Carluccio. Rinnovo il saluto ai Consiglieri e al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale, al personale della ditta Diemme Stenoservice che garantisce la trascrizione dei nostri verbali. Un saluto anche al pubblico presente in aula e a quello che c'ascolta attraverso i microfoni di Idea Radio.

Vi invito cortesemente, ove è possibile, a spegnere i telefoni per non arrecare disturbo ai nostri lavori.

Devo giustificare l'assenza del Consigliere Mingenti e dell'Assessore Caforio, i quali sono impediti, mi hanno comunicato l'impedimento a partecipare all'odierna seduta per improrogabili motivi di lavoro. Anche se, mi hanno fatto sapere, dovrebbero intervenire, almeno così mi dicevano, prima del termine della seduta.

Possiamo designare gli adempimenti di rito, ai sensi dell'art. 45, gli scrutatori: Guarini e Sportelli per la maggioranza e Semeraro per la minoranza.

Comunico che, ai sensi dell'art. 51 ai nostri lavori presenzieranno, li vedete, il responsabile del servizio cultura, la dottoressa Galiano e del servizio urbanistica, l'ing. Perrucci, i quali, se richiesti ed autorizzati dalla Presidenza, potranno intervenire per quanto riguarda gli argomenti di loro pertinenza.

Prima di procedere con l'ordine del giorno della seduta, desidero informare i colleghi Consiglieri che mercoledì, quindi dopodomani, primo aprile, alle 12:30, come è consuetudine, in questa stessa aula si terrà il precetto pasquale per i dipendenti comunali. Tutti i Consiglieri e gli Assessori sono invitati.

Possiamo aprire i lavori.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 15 gennaio 2015.

PRESIDENTE

Come è ormai prassi, il processo verbale è stato già rimesso in copia a tutti i Consiglieri Comunali in via telematica il 16.2.2015. In pari data è stato regolarmente depositato presso la Segreteria Generale e inserito sul sito istituzionale dell'ente. Se vi sono richieste di rettifica, altrimenti possiamo procedere alla votazione e per facilità io comunico che a quella seduta sono state assenti, per tutta la durata della seduta, i Consiglieri Todisco e Colucci Carluccio. Questo per agevolare, eventualmente, il voto dei Consiglieri assenti.

Se ci sono osservazioni o rettifiche? No. Allora, possiamo procedere con l'approvazione formale del processo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 1 all'ordine del giorno viene approvato con, presenti e votanti 16, favorevoli 15, un astenuto (Consigliere Todisco), nessun contrario, il Consiglio Comunale approva.

Passiamo alla trattazione del punto nr 2 all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

Approvazione convenzione per la gestione e valorizzazione del sito archeologico "Muro Tenente".

PRESIDENTE

L'argomento è stato esaminato dalla Quarta Commissione Consiliare nella seduta del 25 febbraio 2015, esprimendo parere favorevole all'unanimità.

Dopo l'esame da parte della Commissione, trattandosi di una convenzione che evidentemente richiede l'incontro delle volontà di tutte le parti, l'Università di Amsterdam ha richiesto l'inserimento di alcune modifiche; le stesse sono evidenziate nella bozza che i Consiglieri hanno potuto visionare negli atti messi a loro disposizione.

Preciso, che dopo la discussione procederemo con due distinte votazioni: una per quanto riguarda il merito del provvedimento e l'altra per dichiarare l'immediata eseguibilità della relativa delibera.

Per la relazione introduttiva, la parola all'Assessore Castrignanò.

Assessore Gianfrancesco CASTRIGNANO'

Buonasera ai Consiglieri. Sindaco. Colleghi di Giunta. Pubblico Presidente. Pubblico in ascolto.

Muro Tenente. Devo dire, che nel momento in cui ho cominciato ad occuparmi delle varie problematiche inerenti le deleghe ricevute dal Sindaco, sicuramente una delle questioni più spinose era proprio Muro Tenente. Spesso e volentieri capitava che, quando dovevamo dare nome ad un problema, Muro Tenente era la esattamente l'esempio tipico di un problema, di una situazione che all'epoca appariva sicuramente di difficile approccio, perché si era arrivati ad un punto di stallo, rispetto alle possibilità di gestione innanzitutto, e poi dopo di valorizzazione dell'area.

Perché, esattamente nel gennaio 2014 era accaduto che, il Comune di Latiano aveva approvato una convenzione, una bozza di convenzione che non vedeva fra i soggetti partner dell'idea del protocollo a suo tempo approvato dal Consiglio Comunale di Latiano, il Comune di Mesagne. E, ovviamente, questo creava non pochi problemi, rispetto alla gestione dell'area.

Da quel momento è cominciato un percorso che ha portato un cammino in parallelo fra noi e il Comune di Latiano, sotto la supervisione della



Sovrintendenza, che ha ricondotto la vicenda, secondo noi, in un percorso corretto. Per cui, siamo arrivati questa sera a discutere di questa convenzione che ha subito una serie di interventi, di rimaneggiamenti, di correzioni e che ha visto il Consiglio Comunale di Latiano pronunciarsi favorevolmente tre giorni fa, e questa sera al Consiglio Comunale di Mesagne chiederemo di esprimere voto favorevole rispetto al testo definito di questa convenzione.

È stato un lungo percorso. Io devo ringraziare intanto gli uffici, devo ringraziare l'ufficio cultura, la responsabile del servizio cultura, la dott.ssa Galiano, perché ha affiancato, ci ha affiancato in questo percorso, che sotto la regia della Sovrintendenza ha portato poi al testo che stasera esamineremo e rispetto al quale si chiede un pronunciamento.

È bene fare un excursus, sia pure breve rispetto alla vicenda di Muro Tenente, che cosa ha significato e significa e soprattutto a quello che speriamo dovrà significare sempre di più per la nostra comunità.

Muro Tenente è il toponimo di una contrada nell'agro di Mesagne, in parte ricadente vicino ai confini municipali del Comune di Latiano, che nasconde imponenti rovine di una cittadina fortificata di cultura messapica.

La sua conoscenza scientifica risale agli anni '60, quando gli scavi della Sovrintendenza archeologia della Puglia portarono alla luce sepolture, strade, fornaci di vasai e fondazioni dei vari nuclei abitativi, databili intorno al IV sec. a.C.

In base a tali scoperte l'intero sito di Muro Tenente fu soggetto a vincolo archeologico, apposto con Decreto Ministeriale del 6 agosto 1971.

A partire dal 1992 la zona è stata sottoposta prima ad un'indagine topografica e poi esplorata dalla libera Università di Amsterdam in regime di concessione di scavo. Ciò, ai sensi dell'art. 88 dell'attuale D. Lgs. 42/04.

Considerando l'importanza delle ricerche condotte sul sito, nel 1997 fu siglato con il Comune di Latiano un protocollo d'intesa allo scopo di agevolare le indagini e portarle alla conoscenza delle due comunità, oltre che di quella scientifica.

In virtù di quell'accordo, per circa dieci anni il Comune di Mesagne, in particolare nelle sue emanazioni di servizi museo archeologico e pubblica istruzione, ha realizzato numerose iniziative di valorizzazione del sito e sul sito sono state condotte dall'Università olandese conferenze, seminari, campi e cantieri scuola, centri estivi, visite guidate e attività didattiche, mostre.

Di fatto, tali ricerche, sostenute unicamente al Comune di Mesagne, hanno visto tra l'altro il coinvolgimento del dipartimento dei Beni Culturali della loro Università degli studi di Lecce, e la partecipazione di numerosi studenti italiani e stranieri.



Nel 2006 l'Amministrazione Comunale di Mesagne, anche allo scopo di candidare progetti di valorizzazione del sito, ha ritenuto di acquistare per dieci ettari circa i terreni ove erano già presenti alcune delle evidenze archeologiche.

Con la prospettiva di renderlo fruibile, il sito è stato candidato anche al progetto di recupero e valorizzazione e funzione sito archeologico di Muro Tenente, a finanziamento europeo nell'ambito dell'intervento progetto integrato settoriale PIS nr 11, itinerario turistico culturale barocco pugliese area centromeridionale.

Grazie al finanziamento ottenuto fra il 2007 e il 2009 sono stati realizzati diversi sentieri articolati, in modo da rendere accessibili i punti di interesse, pannelli illustrativi, un laboratorio polifunzionale e una torretta panoramica da cui è possibile apprezzare il sito nella sua interezza.

Successivamente, il sito, gestito sempre in forma diretta, anche in collaborazione con la libera Università di Amsterdam, è stato aperto al pubblico con diverse modalità e anche in convenzione con il reale Istituto olandese di Roma.

Quest'ultima soluzione ha visto una durata annuale fra il 2014 e il 2015. Nel frattempo anche il Comune di Latiano, a seguito dell'acquisto dei terreni nel 2011, ove insistono i resti interrati dell'antica città, grazie ad investimenti comunali e finanziamenti europei, ha reso potenzialmente fruibili i detti resti archeologici.

Allo stesso anno si data la sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra la libera Università di Amsterdam, dipartimento dei Beni Culturali dell'Università del Salento e il Comune di Mesagne e di Latiano.

Scopo precipuo dell'accordo era quello di individuare un soggetto giuridico a cui affidare concordemente la gestione e la valorizzazione del sito.

Come previsto dal citato vincolo archeologico, e da quello paesaggistico regionale, ogni fase di detti atti ed interventi è stata eseguita dalla Soprintendenza archeologica della Puglia.

I problemi sono nati a seguito della mancata individuazione del soggetto, constatando anche la difficoltà di raggiungere un'intesa fra i Comuni, nonostante l'impegno annunciato e sostanziato nella redazione di numerose versioni di convenzione, in particolare negli anni 2012/2014.

A questo punto, si è deciso di riconoscere un naturale ruolo di coordinamento a detta Soprintendenza. Soluzione che alla fine ha prodotto la bozza di convenzione in esame.

Perché, come avevo anticipato prima, esattamente nel gennaio 2014 il Comune di Latiano aveva proceduto ad approvare un suo testo di protocollo d'intesa con la libera Università di Amsterdam e l'Università del Salento.



Tale atto, però, escludeva la partecipazione del Comune di Mesagne. E, per inciso, all'epoca si disse, in modo errato, che il Comune di Latiano fosse più avanti rispetto al percorso intrapreso dal Comune di Mesagne.

In realtà, i percorsi sono stati avviati insieme e si stanno concludendo insieme, perché ricordavo prima che, esattamente venerdì scorso il Comune di Latiano ha approvato questa bozza di convenzione.

Appresa la notizia che il Comune di Latiano aveva proceduto in modo unilaterale rispetto a questo protocollo d'intesa, fu promosso da parte del nostro Comune un incontro presso la Sovrintendenza di Taranto, alla quale partecipò il Sindaco, il sottoscritto con la dottoressa Galiano.

Ciò determinò, poi, un atto della Sovrintendenza, una nota del maggio 2014 che richiama i Comuni interessati, quindi Mesagne e Latiano, alla necessità di divenire ad un accordo e ad una visione congiunta del sito. Perché non è pensabile, non è possibile una visione separata di un'evidenza archeologica come quella di Muro Tenente, che possa prescindere da una mancata collaborazione fra i due Comuni, rispetto ai quali ricade l'area archeologica.

Quindi, la Sovrintendenza avocava la funzione di raccordo e da questo momento nasce l'elaborazione di una bozza di protocollo, in cui si veniva ad inserirsi la Sovrintendenza e si addiveniva alla fine dell'anno scorso, ad un testo condiviso.

Questo testo condiviso poi veniva inviato alle varie parti, quindi Università del Salento, la libera Università di Amsterdam, i Comuni. Tale bozza veniva rivista in data 27 gennaio 2015, in un incontro al quale partecipavano gli Assessori al ramo, insieme ai funzionari della cultura dei due Comuni. È stata poi rielaborata con un ulteriore testo che il nostro servizio cultura in data 3 febbraio mandava ulteriormente alle parti interessate. La Soprintendenza archeologica recepisce tutte le osservazioni, si addiveniva ad un testo condiviso del 10 febbraio 2015, che veniva poi sottoposto all'attenzione della quarta Commissione Consiliare.

Come diceva prima il Presidente, rispetto a quel testo sono state apportate delle piccole modifiche, sulla scorta di indicazioni, di suggerimenti che non alterano assolutamente il contenuto essenziale della convenzione, che c'è stata fatta pervenire dall'Università di Amsterdam. Per cui, troverete questa ulteriore correzione della bozza che vi sottoponiamo, rispetto alla quale si è raggiunta un'intesa da tutte le parti.

Il caso Muro Tenente, per concludere, per come si è sviluppato e per le prospettive insite nel protocollo d'intesa che si va ad esaminare può rappresentare un positivo esempio per la gestione di aree archeologiche per tre motivi principali.



Intanto, perché i due enti proprietari dei terreni, Mesagne per circa 10 ettari e Latiano per 22 ettari, dove ricadono i resti archeologici, hanno avviato un processo di condivisione e di progettazione integrata, verso la quale è orientata da tempo la normativa europea, le ultime finanziarie, la legislazione e gli orientamenti regionali.

In questa bozza di convenzione viene anche riconosciuto un ruolo particolare alle Università, consolidando il rapporto con la comunità nel caso dell'Università di Amsterdam e restituendo le competenze che gli studenti hanno acquisito nel caso dell'Università del Salento.

Ed infine, la cosa che preme sottolineare, è il ruolo attivo che ha svolto la Soprintendenza archeologica, senza per questo rinunciare alle funzioni tipiche della Soprintendenza, il controllo, la tutela e la competenza scientifica riconosciuta all'istituto ministeriale dalla norma.

Adesso, non so, Presidente, se c'è bisogno di esaminare l'articolato, oppure se, avendolo sottoposto... Delle richieste di chiarimento.

Mi preme dire che, rispetto a questo percorso, che questa sera non è la fine, è invece l'inizio di nuove prospettive che possono aprirsi per l'area di Muro Tenente. Perché, per le notizie ufficiose, a breve dovrebbero essere attivati dei bandi che daranno la possibilità di candidare progetti, elaborati dai soggetti interessati alla convenzione di Muro Tenente, che potranno dare la possibilità di valorizzare effettivamente e di rilanciare in modo definitivo quest'area archeologica che ha un'importanza estrema.

Rispetto a questo, mi preme anche comunicare ai Consiglieri, al pubblico che, è in corso di realizzazione e di definizione la musealizzazione del primo piano del Castello del Museo, dove troveranno allocazione importanti evidenze archeologiche provenienti proprio dall'area di Muro Tenente.

Quindi, questo è un altro percorso che è anche in dirittura d'arrivo, per cui nelle prossime settimane si procederà all'inaugurazione del piano superiore del Museo.

Oltre a questo, volevo anche informare gli illustri Consiglieri, che si è attivato un altro percorso, che va oltre le comunità di Mesagne e Latiano ed è il progetto, che è portato avanti da un consorzio di Comuni, rispetto al quale è in corso di valutazione, per questo nelle prossime settimane sottoporro alla Commissione Consiliare competente questa bozza di convenzione, che vede la partecipazione di circa 30 Comuni e che ha per oggetto, il coordinamento delle attività volte alla valorizzazione e della promozione delle testimonianze archeologiche delle civiltà messapiche.

Questa bozza sulla quale ci sono stati una serie di incontri presso il Comune di Cavallino, vede la partecipazione di circa 30 Comuni della Provincia di Lecce



e Brindisi.

Ove questa convenzione vedrà la luce, ci sarà quindi la possibilità, probabilmente in un tempo successivo, di inserire l'area archeologica di Muro Tenente in questo contesto più ampio di testimonianze delle civiltà messapiche, che darà la possibilità di creare una rete, di creare dei percorsi condivisi che vanno al di là dell'area di Mesagne e Latiano, con un respiro più ampio, rispetto quindi a percorsi turistici che daranno la possibilità, a chi è interessato a questo tipo di testimonianze storiche, di visitare i Comuni, chi va a Cavallino di visitare Mesagne, chi va a Mesagne di visitare altre realtà della Provincia di Lecce, e così rispetto alla Provincia di Brindisi.

E così, riteniamo che sia un ulteriore passo importante nella direzione della valorizzazione delle nostre evidenze archeologiche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Possiamo aprire il dibattito. Ci sono interventi? Prego Consigliere Destino.

Consigliere Alberto DESTINO

Buonasera a tutti. Sindaco. Presidente. Assessori. Colleghi Consiglieri. Cittadini in sala e in ascolto.

Prima di entrare nell'argomento, vorrei fare qualche opportuna riflessione di carattere generale.

Siamo arrivati a poco meno di due mesi dalla fine di questa tormentata consilia tura, che vogliamo ricordarlo, è stata una delle più infelici esperienze di governo cittadino degli ultimi decenni, sorretta da una maggioranza precaria, sfilacciata, che è stata inadeguata nel fornire risposte dignitose ai tanti problemi della nostra cittadina.

Questa maggioranza, che tanti problemi ha causato a Mesagne, è oggi rappresentata dai gruppi del PD, Sinistra Unita, e Lista Ferrarese. E nonostante i danni procurati, oggi...

Voci in aula



PRESIDENTE

Consigliere Destino, un attimo, così la interrompo e blocco anche il tempo. Io richiamo tutti i Consiglieri di attenerci come da regolamento e come abbiamo sempre fatto all'argomento in discussione.

Mi rendo conto che siamo in un periodo un po' sensibile e caldo, e quindi io mi affido per il momento alla sensibilità di tutti i Consiglieri. Quindi, io la lascio parlare, però se la considerazione e di carattere generale è limitata al fatto che l'Amministrazione è stata infelice, va bene. Però, se dobbiamo invece continuare poi e dire la relazione di fine mandato, poi sicuramente il Sindaco dovrà replicare e quindi noi non ce andremo questa sera.

Quindi, mi affido alla sensibilità e alla bravura di tutti i Consiglieri, come sempre avete fatto. Prego.

Consigliere Damiano FRANCO fuori microfono

PRESIDENTE

Consigliere Franco, quello vale per tutti i Consiglieri. Il Presidente, invece, deve richiamare i Consiglieri all'argomento in discussione. Altrimenti, poi, potremmo parlare anche... Vediamo. Prego Consigliere. Chiedo scusa.

Consigliere Alberto DESTINO

Posso continuare? Dicevo, che oggi è rappresentata da gruppi del PD, Sinistra Unita e Lista Ferrarese. E nonostante i danni procurati, attraverso la candidatura di Molfetta e Mingolla, si propone di riportare in serie A Mesagne. Addirittura di ripensarlo.

Entrambi, dunque, vogliono risvegliare il paese dal grigiore in cui è sprofondata in questi anni.

Ci domandiamo a questo punto: dove erano? Dove eravate in questi anni? Chi ci ha governato?

Ed è proprio sui Beni Culturali che l'Amministrazione Scoditti/Molfetta ha fallito.

Voci in aula



PRESIDENTE

Chiedo scusa Consigliere, stia calmo Consigliere Silla. Stiamo parlando proprio adesso che ha detto i Beni Culturali. Quindi, va benissimo. Prego.

Consigliere Alberto DESTINO

Sono stati anni tormentati, tribolati. Già io ho difficoltà, se mi interrompete ogni volta!

PRESIDENTE

Prego Consigliere Destino. Per cortesia!

Consigliere Alberto DESTINO

Sono stati anni tormentati, tribolati, in cui la valorizzazione e la fruizione dei beni monumentali e archeologici a Mesagne è stata solo utopia. E solo grazie, lo rivendichiamo con forza, alla nostra azione politica e di tante associazioni presenti sul territorio, che oggi si conclude positivamente questa vicenda di Muro Tenente.

Il nostro compito sarà quello di vigilare su questo percorso, affinché finalmente dalle tante parole si passi ai fatti.

Ma non possiamo dimenticare il passato. Cinque anni desolanti, in cui il parco di Muro Tenente è stato abbandonato al suo destino.

Ora, come nelle migliori tradizioni di questa Amministrazione, all'ultimo minuto si è arrivati ad una conclusione.

Non si governa un paese in questo modo. Un paese si governa ogni giorno e non a ridosso degli appuntamenti elettorali.

Un atteggiamento da vecchia politica, che rigettiamo senza se e senza ma.

Tuttavia, speriamo che gli impegni presi oggi riguardo al convenzione non siano disattesi.

Troppe sono state le promesse mai mantenute dal vostro governo. E proprio a proposito di fruizione di siti archeologici, lasciatemi anche ricordare brevemente la questione di Vico Quercia. Ad oggi, dico ad oggi, dopo due anni di promesse, le specchiature nel bar Nedina non sono state ancora sostituite.

Si è parlato di fondi già disponibili e utilizzabili, due anni fa. Si sono fatte indagini di mercato, chiesti i preventivi, ma questi benedetti specchio opacizzati sono ancora lì. Ora voi mi direte: "ma adesso è possibile visitarli direttamente".



Ho letto più volte sulla stampa dell'impegno dell'Assessore Castrignanò, nel consentire la visita guidata. Ma, Assessore, senza voler togliere nulla alla sua sensibilità, è chiaro ed evidente che solo dopo il nostro intervento presso la Sovrintendenza e le pressioni opportune pervenute dalla società civile, ciò è stato possibile.

In conclusione, una buona Amministrazione deve continuamente confrontarsi con il territorio, con il mondo dell'associazionismo, senza mai snobbarlo senza considerare gli appassionati dei perdigiorno. Uniti si possono raggiungere risultati inaspettati.

Ovviamente, il nostro voto sarà favorevole alla convenzione nella sua ultima versione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Se parlate a microfono, perché ha difficoltà la registrazione.

Consigliere Carmine Salvatore DIMASTRODONATO

Assessore, parliamo della PUA, che è questo nuovo organismo che dovrebbe poi gestire tutto ciò che è parco Muro Tenente.

Nelle sovvenzioni si parla esclusivamente di € 10.000 a carico del Comune di Mesagne, € 10.000 a carico del Comune di Latiano. L'Università non partecipa con niente, Amsterdam non partecipa con niente.

Si è fatta mai una rendicontazione a Mesagne con la gestione comunale, di quante somme servirebbero in realtà per poter gestire questo parco archeologico? Come minimo, parlo.

Perché la PUA, vedo nella relazione, che può intraprendere richieste di finanziamenti. Però, finché non arrivano, come si gestisce? Con € 10.000 si riesce a fare soltanto una fase di diserbazione. Poi, a volte non si va.

Quindi, non so come si riesce a mantenere, con queste poche somme a disposizione, l'intero parco, che comunque sarà oggetto di leasing, almeno come avete detto nella relazione.

Io mi riservo comunque di intervenire ancora su questo argomento.

PRESIDENTE

Lo faccia come intervento.



Consigliere Carmine Salvatore DIMASTRODONATO

Io non voglio attaccare l'Amministrazione, perché l'Amministrazione in cuor suo, sa quello che ha fatto e che non ha fatto in questa lunga consiliatura, che è durata cinque anni. Quindi, ognuno si prende le sue responsabilità.

Muro Tenente è un fatto positivo per Mesagne. Quindi, è stato abbandonato, se la prossima forza di Amministrazione sarà in grado di gestirlo meglio, le lo auguro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Assessore Catrignanò, poi alla fine nella replica, quindi, prenda buona nota. Se ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi, quindi possiamo dichiarare chiuso il dibattito?

Voci in aula

PRESIDENTE

Poi lo farà nella replica finale. Non erano dei chiarimenti, erano interventi poi sulla base di quello che è stato discusso in Commissione e di quello che la convenzione. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Franco.

Consigliere Damiano FRANCO

Io credo che, il Consiglio Comunale debba sempre preoccuparsi di avere uno spessore di carattere culturale e politico di prima mano, senza stare a fare questo o quell'altro e fare polemiche o difese d'ufficio, a secondo le convenienze della circostanza.

Dico questo, perché mentre il Consigliere Destino parlava, e citava chi c'è dei Sindaci candidati, da una parte e dall'altra, a me veniva spontaneo pensare anche a quelli che non ci sono più da 24 ore, non da mesi. Perché, se ci fosse stata questa assenza annunciata da mesi, nessuno di noi avrebbe diritto di fare obiezioni.

Quando, invece, però le cose arrivano nell'arco di qualche ora, e arrivano sulla base di motivazioni, ahimè, ahimè, ahimè, credo che io, da cittadino, perché non sarò più Consigliere Comunale, la prima cosa a cui penso, è la città dove sta andando. E se sta andando nella direzione di chi pensa di fare patti abborracciati all'ultimo minuto, per qualche poltrona, non ci siamo proprio.



PRESIDENTE

Consigliere Franco, lo stesso vale per lei.

Consigliere Damiano FRANCO

Presidente, mi puoi fare tutti gli inviti che vuoi, io ritengo che qui abbiamo il diritto di parlarne. Sull'argomento. Siccome c'è la città che c'ascolta, noi dobbiamo dire quello che pensiamo. Poi, ognuno lo dice come lo sa dire.

Io volevo solo far notare questo al Consigliere Destino, che è persona perbene, che anche lui deve riflettere, così come io ho riflettuto sulle cose che lui ha detto, su quello che io mi sto permettendo di dire in questo momento. Perché sono cose che riguardano tutti, non riguardano i singoli che sono chiamati in causa.

Ora, che il Consiglio Comunale arrivi a definire questa tematica di Muro Tenente nelle sue ultimissime sedute, sicuramente si può dire: "poteva farlo prima, poteva pensarci prima", e siamo tutti d'accordo su questo. Ma, comunque, che però ci arrivi, è un dato di fatto che è sicuramente positivo.

Metti il caso che non ci fossi arrivato proprio! Il fatto che ci siamo arrivati, è comunque una buona notizia.

E finalmente, questo tema di Muro Tenente può avere un incanalamento, che speriamo funzioni bene. In Commissione ne abbiamo discusso approfonditamente, con passione tutti i Consiglieri che hanno partecipato, abbiamo cercato di dare il meglio di noi stessi.

Abbiamo dato suggerimenti, a volte sono stati accolti, a volte c'è stato detto che non potevano essere accolti, alla fine la soluzione è quella che viene presentata qui, e vede coinvolti sia le istituzioni proprietarie del sito, cioè il Comune di Mesagne e il Comune di Latiano, sia le istituzioni che a livello culturale devono dare il loro apporto di carattere scientifico. Mi riferisco all'Università di Amsterdam e all'Università del Salento.

Vedremo nella pratica come questo si svilupperà. Molto dipenderà da come le due Amministrazioni Comunali seguiranno questo problema, perché nulla è mai scontato. E, se avranno la capacità di saper guardare in avanti e di saper correggere in corso gli errori, le lacune che si presenteranno, io penso che è un problema che almeno è stato messo sui binari giusti. E speriamo che vada avanti.

Naturalmente, resta completamente aperta tutta la tematica sulla riflessione dei Beni Culturali qui, nella nostra città, sul nostro territorio in generale.

E qui io credo che, se la maggioranza di cui io faccio parte ha molte ammende da farsi, non credo che l'opposizione, per quella che è stata in questi



cinque anni, possa vantare qualche merito. Assolutamente. Proprio assolutamente.

Perché, l'unica cosa che io ho sentito in quest'aula, e credo di essere stato un Consigliere Comunale che ha seguito, per quanto è capace, con impegno e con la dovuta assiduità, si parlava di Muro Tenente quando qualcuno sulla stampa sollevava il problema.

Si parlava del furgoncino che sta in piazza Vittorio Emanuele II, quando qualche altro lo sollevava. Poi, si parlava che so io, di Vico Quercia? Quando qualche altro dava l'imbeccato.

E questo è fare l'opposizione? Questo è appassionarsi ai temi dei monumenti di Mesagne? Ma neanche a parlarne. Neanche a parlarne. Non può essere questo.

Lo so che sei d'accordo. Lo so che si d'accordo, però, così è stato purtroppo. Così è stato.

Perché poi, vedete, voi pensate che i beni monumentali di Mesagne siano solamente Muro Tenente, Vico Quercia e magari Piazza Vittorio Emanuele II, che naturalmente sono beni monumentali, questo è fuori discussione, ma ce ne sono tantissimi altri, sui quali quando si è arrivati qui a discutere, non c'era modo di discutere. Io dovrei fare qualche esempio, ma mi ritengo esentato.

Il punto di fondo, che io auguro al Consiglio Comunale che la prossima legislatura abbia la passione di affrontare, è che Mesagne, il territorio di Mesagne, come il territorio circostante, è ricco di beni monumentali ed è ricco di cultura. Bisogna valorizzarla, ma bisogna saperla valorizzare.

Questa città, per un certo periodo, ha toccato punte di considerazione e anche di ammirazione, notevoli per quello che siamo riusciti a fare.

Saremo capaci nel prossimo futuro immediato, di tornare a questi livelli? Perché, se torniamo a questi livelli, allora ha senso in questa città di tenersi orgogliosi e anche soddisfatti di parlare di beni culturali, di beni monumentali.

Se, invece, tutto è polemica, battute, anche offese e insulti, anche offese ed insulti, non mi riferisco a lei, Consigliere, perché lei, l'ho detto prima, è persona assolutamente garbata ed educata. Mi riferisco a tanti altri, che si alzano la mattina e diventano immediatamente specialisti di archeologia, di storia patria. Va bene? E si mettono a dare lezioni a tutti gli altri, senza tenere conto, poi, se magari gli altri qualcosa l'hanno fatta nel corso della storia di questa vicenda.

Io, concludo, voglio augurarmi che, così come è stato fatto per Muro Tenente, la politica mesagnese e anche le espressioni a diverso titolo della città di Mesagne, possa recuperare questo senso dello spessore dei beni monumentali e sappia muoversi conseguentemente.

Se dovessimo giudicare per quello che è accaduto negli ultimi 5-6 anni,



purtroppo non abbiamo un buon viatico. Ma, comunque, essere ottimisti è sempre una buona cosa, e io voglio augurarmi che adesso, con questa soluzione che si dà a Muro Tenente, si sia messo una base per poter continuare. Staremo a vedere chi sarà capace di andare in questa direzione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi, chiuso il dibattito, l'Assessore Castrignanò, che forse deve dare una risposta ai Consiglieri.

Assessore Gianfrancesco CASTRIGNANO'

Ai chiarimenti richiesti dal Consigliere Dimastrodonato. Quelle somme che abbiamo indicato nella convenzione, che sono € 10.000 il Comune di Mesagne e € 10.000 il Comune di Latiano, servono, la prospettiva è per una gestione dell'area e per un principio di valorizzazione.

Ho anche detto nella relazione, che nelle prossime settimane dovrebbero uscire dei bandi, i bandi regionali, ai quali noi dobbiamo candidarci. E la convenzione che andiamo ad approvare stasera, è una preconditione, ai fini della valutazione rispetto ai progetti, per partecipare a questi bandi.

Ovviamente, accedendo a questi bandi, si apriranno delle prospettive che con € 10.000 sicuramente non potremmo sicuramente immaginare. Ma la convenzione e quelle somme inserite nella convenzione sono una preconditione per poter partecipare ai bandi.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono dichiarazioni di voto? Altrimenti possiamo procedere alla votazione. Ci sono dichiarazioni di voto? No. Allora, possiamo procedere alla votazione. La prima votazione è per il merito.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

Risultato della votazione, presenti e votanti 16: favorevoli 15, astenuto 1 (Consigliere Dimastrodonato). Possiamo procedere adesso per dichiarare l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, peralzata di mano, l'immediata esecutività al punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Analoga votazione. Possiamo passare al punto nr 3 all'ordine del giorno.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

Esame osservazione Piano per gli insediamenti produttivi (PIP) - Determinazioni.

PRESIDENTE

Dopo l'adozione nella scorsa seduta del 15 gennaio 2015 del piano esecutivo per l'ampliamento del PIP esistente, è pervenuto nei termini di legge, precisamente il 27/2/2015 un'osservazione presentata dall'associazione Vitruviano.

In ordine alla stessa il responsabile del servizio urbanistica ha reso il proprio parere con relazione del 17/3/2015. Mentre, la prima Commissione Consiliare ha esaminato l'argomento nella seduta del 24/3/2015 recependo, mi pare, ma poi ci dovrà essere l'Assessore a spiegarlo meglio, le indicazioni dell'associazione istante, almeno da un punto di vista di indicazioni di carattere politico e comunque ha espresso un giudizio favorevole all'unanimità.

Anche su questo argomento procederemo con due votazione, una per quanto riguarda il merito e poi per dichiarare l'immediata eseguibilità.

Prego Assessore Saracino.

Assessore Rosanna SARACINO

Grazie Presidente. Un intervento brevissimo su questo punto all'ordine del giorno, perché di fatto l'estrema sintesi è quella che ha già fatto il Presidente del Consiglio.

Io mi sento, da Assessore, ma soprattutto da cittadina, intanto di ringraziare Vetriviani, che hanno mostrato questa particolare sensibilità. Perché voi sapete che allo scorso Consiglio Comunale, il 15 gennaio, abbiamo adottato il piano per l'ampliamento della zona PIP. C'aspettavamo una partecipazione diversa, però l'unica partecipazione fattiva è venuta da questa associazione, quindi che mi sento di ringraziare pubblicamente.

Un contributo importante, a mio avviso, seppur circoscritto come diceva anche il Presidente prima, soltanto ad un aspetto, perché poi di fatto le osservazioni che hanno sottoscritto e che sono pervenute a firma dell'associazione Vetriviani, non attengono strettamente e prettamente al piano che è stato adottato, perché non vanno ad incidere dal punto di vista proprio tecnico sul piano. Ecco perché anche l'ufficio ha dato un parere che dal



punto di vista tecnico dice l'ufficio, non incidendo questa osservazione proprio strettamente sulla planimetria, sul piano e sull'adozione, dovrebbero essere rigettate.

Noi abbiamo discusso quest'argomento in Commissione il 23 marzo e abbiamo invece ritenuto di dare importanza a queste osservazioni.

Dico questo, perché noi riteniamo che il suggerimento che viene dall'associazione Vetruviani, tendente tutto a favorire la mobilità sostenibile così come peraltro dettano le linee guida della Regione Puglia, è un intervento che debba essere necessariamente approfondito, tenuto presente e che probabilmente potrà anche essere oggetto di ulteriore approfondimento in un momento successivo, in cui si passerà poi all'approvazione definitiva del piano.

Perché loro fanno un discorso importante. Intanto, allacciandosi ad una linea già esistente di pista ciclabile, dicono: "perché non rendere maggiormente fruibile quella pista ciclabile e consentire ai cittadini che volessero farlo, di raggiungere la zona industriale".

Dal punto di vista tecnico mi rendo conto, ed è corretto quello che sostiene l'ufficio, che si pone un limite importante; un limite fisico, che è quello dell'attraversamento dei binari. Perché, a un certo punto, così come è stato disegnato il progetto, interseca i binari, quindi quello sarà certamente un ostacolo da superare.

Però, noi ad oggi riteniamo che sia sicuramente suscettibile di interesse questa osservazione che viene da Vetruviani, e quindi, in questi termini, gli stessi termini con cui abbiamo deciso poi in seno alla Commissione, per non dico l'adozione, comunque di tener conto nelle fasi successive dell'approvazione definitiva anche di questo suggerimento e di cercare poi di trovare gli strumenti tecnici per poter superare gli ostacoli fisici che ad oggi appaiono insuperabili.

Quindi, il parere dell'Assessorato è certamente favorevole, di tenere in considerazione queste osservazioni.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Intanto abbiamo liberato la dottoressa Galiano, che ha partecipato alla discussione dell'argomento precedente. Possiamo aprire il dibattito. Ci sono interventi? Prego Consigliere Dimastrodonato.



Consigliere Carmine Salvatore DIMASTRODONATO

Buonasera a tutti. Questo problema l'avevamo già sollevato nella stesura dell'adozione. Fu sufficiente uno sguardo sulla parete e lanciammo l'idea dell'osservazione della pista ciclabile.

Poi, faccio parte pure io dell'associazione Vetruviani, l'abbiamo riportata al contesto, è stato fatto uno studio. Però, di contropartita vedo che il Comune non è che si è preso tanto fastidio.

Se quella soluzione non andava bene, ne avrebbero potuto dare un'altra, studiare un altro problema, trovare un'altra via. Passare sopra al ponte momentaneamente e poi intersecarsi. Non lo so se c'era l'opportunità di fare un altro studio.

Però, rigettare e rimandarla a dopo l'osservazione, secondo me, non sembra la cosa giusta.

Dice: "sì, la prenderemo in esame, chissà quando". Forse il piano lo faremo tra cinquant'anni, e la pista ciclabile l'avremo tra cinquant'anni.

Io posi un problema che era molto serio: la questione della pista ciclabile e pedonabile tra l'altro, perché sulla ciclabile ci possono passare anche i pedoni, perché non so se andate di sera ad andare ad Auchan, lì si rischia di investire qualche pedone. Perché, prima di ogni cosa c'è l'illuminazione sul ponte, questo è un altro fatto annoso che abbiamo sempre riportato, soprattutto io mi sono impegnato all'epoca quando facevo parte dell'Amministrazione Incalza, ed è rimasta lì. È rimasta lettera morta.

Tutto il cavalcavia, che comunque è di competenza dell'ANAS, non è stato mai più sollecitato a portare l'illuminazione pubblica su quel ponte. Ed è pericolosissimo. Ecco perché anche l'idea della pista ciclabile.

Non lo so, se nelle prossime cose che si pone l'Amministrazione, venga anche affrontato questo discorso della pubblica illuminazione, è un altro fatto serio. Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Intanto, diamo atto che sono entrati i Consiglieri Saracino e Mingenti. Prego Consigliere Deleo.

Consigliere Carmelo DELEO

Grazie signor Presidente. Ma solo per sottolineare che, non c'è stato un rigetto di questo suggerimento, che come tale in Commissione, la Commissione che abbiamo fatto il 24 di marzo, in cui abbiamo discusso, sia delle



osservazioni pervenute al piano ed era quella dell'associazione dei Vetruviani, che proponeva questa pista ciclabile, e non c'erano altre osservazioni, quindi abbiamo discusso di quel punto e poi del rapporto ambientale stilato dall'ufficio urbanistica.

Rapporto ambientale, che viene poi posto all'attenzione della Regione. E un rapporto ambientale fatto bene, abbiamo fatto dei passaggi...

PRESIDENTE

Consigliere Deleo, non li abbiamo unificati, quindi, può anche parlarne dopo di questo. Gli argomenti non li abbiamo unificati. Quello di cui sta parlando adesso, è quello successivo. Se si può limitare solo al punto 3.

Consigliere Carmelo DELEO

Sì. Quindi, mi limito soltanto alle osservazioni. Quindi, noi abbiamo preso atto dell'importante suggerimento che c'è stato dato. Dal punto di vista tecnico, l'ufficio ha espresso parere negativo, in quanto c'è quell'ostacolo fisico, per il quale ad oggi non c'è una soluzione. Ma è un suggerimento che questa Amministrazione Comunale, con la Commissione, ne ha tenuto conto e ha apprezzato è che la prossima Amministrazione Comunale si dovrà fare carico comunque di risolvere, perché è un importante suggerimento che potenzia ulteriormente i percorsi di pista ciclabile che Mesagne si è dotata in questi anni. Quindi, non è un rigetto e lo ripeto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi possiamo chiudere il dibattito. Se l'Assessore può anche replicare, brevemente.

Assessore Rosanna SARACINO

Giusto per essere più chiara, perché forse sono stata infelice nell'esposizione. Mi riferisco al Consigliere Dimastrodonato. Lei, non so se era presente, non mi ricordo se è venuto all'ultima Commissione, forse non era presente, comunque, la Commissione all'unanimità ha ritenuto di "accogliere" quelle osservazioni.

Però, sta di fatto che noi non possiamo neanche considerarle quelle come delle osservazioni, perché lei mi insegna che le osservazioni dal punto di vista



tecnico, devono andare ad incidere prettamente sul piano.

Quindi, ecco perché abbiamo detto che sicuramente sono passibili di interesse, ma che non possono tecnicamente essere qualificate e giuridicamente qualificate come osservazioni al piano. Perché non incidono proprio sul piano che abbiamo adottato in Consiglio Comunale.

Però, l'impegno, chiaramente adesso ci sono io e l'impegno è quello di valutare le possibili soluzioni per il problema tecnico che si pone. Poi, chi si sarà, vedrà.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono dichiarazioni di voto? No. Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi possiamo, se il Consigliere D'Ancona, che mi pare è uscito, se vuol partecipare alla votazione. No. Possiamo procedere alla votazione per l'accoglimento delle osservazioni.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Risultato della votazione, presenti e votanti 18: favorevoli 16, contrari 2 (Consiglieri Dimastrodonato e Di Donfrancesco). Possiamo procedere per dichiarare l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata esecutività al punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Risultato della votazione, presenti e votanti 18: favorevoli 16, contrari 2 (Consiglieri Dimastrodonato e Di Donfrancesco), il Consiglio Comunale dichiara l'immediata eseguibilità. Possiamo passare al punto nr 4 all'ordine del giorno.

Voci in aula



PRESIDENTE

Allora, chiedo scusa. Favorevoli all'accoglimento dell'osservazione e hanno votato i votanti erano 18, 16 favorevoli, 2 contrari. Ora, facciamo come la Camera, ci possiamo permettere tutto, siamo saldi di fine stagione, se il Consigliere Dimastrodonato e la Consigliera Di Donfrancesco dichiarano di aver inteso diversamente, o il Presidente si è spiegato male, lo dichiarano e quindi diamo che hanno votato, il voto non era contrario, ma favorevole all'accoglimento e lo inseriamo a verbale. Quindi, è così.

Allora, diamo atto che, per mero errore materiale, o per mera interpretazione diversa, i Consiglieri Dimastrodonato e Di Donfrancesco intendevano esprimere parere favorevole all'accoglimento delle osservazioni. Pertanto, il risultato delle osservazioni rimane quello di prima, con questa precisazione.

Punto nr 4 all'ordine del giorno.





Punto nr 4 all'ordine del giorno:

Approvazione rapporto ambientale e sintesi non tecnica “Valutazione ambientale strategica” (VAS) Piano per gli insediamenti produttivi (PIP).

PRESIDENTE

Anche questo argomento è stato esaminato dalla Prima Commissione Consiliare nella seduta del 24/2015, come diceva il Presidente Deleo, esprimendo parere favorevole all'unanimità.

Anche su questo dobbiamo procedere poi con due votazioni, una per quanto riguarda il merito e poi l'altra per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della delibera. Prego Assessore Saracino per la relazione introduttiva.

Assessore Rosanna SARACINO

Anche questo argomento all'ordine del giorno non è altro che il proseguo della discussione iniziata il 15 gennaio con l'adozione del piano di ampliamento della zona industriale, che segue adesso un iter successivo.

Con l'adozione del piano abbiamo, di fatto, concluso una prima fase di consultazioni, che si è conclusa poi con quell'unica osservazione di cui abbiamo parlato pochi minuti fa, adesso si apre un altro periodo di consultazioni.

Queste consultazioni passano attraverso questi due documenti di cui oggi vi chiedo l'adozione in Consiglio Comunale, che sono il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica.

Per chi ci ascolta, perché è giusto che i cittadini capiscano di cosa stiamo parlando, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica del rapporto ambientale, altro non sono che due documenti che noi invieremo dopo l'adozione di questa sera alla Regione, la quale poi provvederà, anzi noi provvederemo alla pubblicazione sul BURP e rimarranno pubblicati per 60 giorni.

Ci servono questi due documenti, per aprire e per chiudere poi, speriamo quanto più presto possibile, l'ultima fase, che è quella della VAS, la valutazione ambientale strategica che è un'adozione, un documento che sarà approvato dalla Regione.

Dicevo, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica non sono altro che dei documenti che vanno ad incidere e vanno a spiegare come noi intendiamo



intervenire in ampliamento della zona PIP dal punto di vista ambientale. Quindi, toccano tutti quegli aspetti che necessariamente devono essere valutati.

Quindi, sono individuati e descritti tutti gli impatti significativi che l'attuazione del piano va ad apportare su quella porzione di territorio, sull'ambiente, sul patrimonio culturale e consentono una partecipazione, anche in questo caso importante, di tutti gli enti da una parte ma anche del singolo cittadino che anche in questo momento, poiché si apre questo periodo di consultazioni di 60 giorni, potrà intervenire così com'è capitato con l'associazione dei Vetruviani, e apportare delle valutazioni, quindi dei suggerimenti rispetto all'impatto ambientale, o anche altre forme di suggerimento che potranno essere valutate.

Inoltre, va detto che, anche di questo argomento si è discusso nella stessa Commissione del 24 marzo 2015. Noi riteniamo che sia fatto più che altro formale, perché così come abbiamo adottato l'ampliamento della zona PIP in Consiglio Comunale, allo stesso tempo va adottata anche la loro relazione rapporto ambientale e la sintesi non tecnica del rapporto ambientale.

Inoltre, visto che siamo quasi a fine legislatura, mi piace ricordare che la Commissione si è tenuta con la presenza del Consigliere Giuseppe Semeraro e Maria Teresa Saracino, che hanno garantito la maggioranza e quindi abbiamo svolto tranquillamente i lavori di Commissione.

Hanno fatto pervenire il loro contributo come sempre e quindi ritengo di doverli anche ringraziare pubblicamente per questo contributo.

Quindi, io vi chiedo di adottare il piano il rapporto ambientale e il documento di sintesi non tecnica, al fine poi di inviarli alla Regione per determinare quanto prima possibile tutto l'iter burocratico che finalmente ci porterà all'approvazione definitiva del piano di ampliamento della zona PIP.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Possiamo aprire il dibattito su questo punto. Consigliere Deleo aveva necessità di intervenire su questo punto? Non è un sollecito all'intervento, ma visto che ne stava parlando prima.

Consigliere Carmelo DELEO

Presidente, era solo che poi la relazione dell'Assessore è stata abbastanza esaustiva, quindi credo che ci sia poco da aggiungere, se non dire che la Commissione ha valutato anche tutto che è stato inserito in questo documento



molto corposo, analisi dell'area, caratteri idrogeologici, acque superficiali, acque sotterranee. Cioè, viene fatto un lavoro molto importante, molto corposo, che la Regione poi valuterà e dopo l'adozione che faremo sicuramente stasera, ci sarà la possibilità poi, per la prossima Amministrazione, di definire e approvare definitivamente il piano.

Quindi, il nostro voto sarà favorevole all'adozione di questo documento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Possiamo allora dichiarare chiuso il dibattito. Prego Assessore.

Assessore Rosanna SARACINO

Giusto, mi era sfuggito, ma chiedo perdono e chiedo scusa, devo ringraziare anche l'ing. Perrucci, ovviamente, che, così come diceva il Consigliere Deleo, ha fatto un lavoro eccezionale. Il documento è veramente un documento importante, fatto bene, che anche a noi non addetti ai lavori, è risultato semplice come consultazione. È impegnativo per noi, ma sicuramente semplice.

Quindi, lo ringrazio per il lavoro che ha svolto e per l'impegno, come sempre, che ha profuso anche in quest'altra attività.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi possiamo procedere all'approvazione di questo argomento.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Risultato della votazione, presenti e votanti 19: favorevoli 19. Per dichiarare l'immediata eseguibilità.



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata esecutività al punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Medesimo risultato. Il Consiglio Comunale dichiara l'immediata eseguibilità. Possiamo passare al punto nr 5 all'ordine del giorno.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Modifiche artt. 10 e 11 Convenzione per il funzionamento della rete delle pari opportunità.

PRESIDENTE

Qui devo dire che, come ricorderete, nel novembre 2014, con deliberazione nr 56, abbiamo approvato la convenzione per il funzionamento della rete delle pari opportunità.

A seguito di alcune modifiche apportate dagli altri soggetti interessati, questa era una convenzione che abbiamo approvato ex art. 30, D. Lgs. 267/2000, i Comune di Ceglie e di Cisternino dovevano procedere al recepimento delle stesse.

Sono intervenute, nelle more, delle modifiche da parte del Comune di Ceglie e noi stavamo procedendo al recepimento di queste modifiche. Però, oggi stesso, qualche minuto prima di iniziare la seduta, la Presidente della Commissione Comunale per le pari opportunità, la professoressa Guglielmi, mi ha comunicato che ha ricevuto anche da parte del Comune di Cisternino notizia di una modifica o di alcune modifiche al testo della convenzione.

A questo punto, penso che sia prematuro ed inutile procedere alla votazione oggi, perché potrebbe essere infruttuosa, inutile, ove il Comune di Cisternino avesse modificato ulteriormente quella convenzione.

E quindi, io propongo al Consiglio Comunale di soprassedere, di rinviare questo argomento e vediamo, poi mi farò interprete presso la Presidente della Commissione Comunale per le pari opportunità, al fine di acquisire tutte le modifiche da parte dei Comuni interessati e poi successivamente, se faremo in tempo per il prossimo Consiglio, procederemo all'approvazione.

Quindi, la proposta che io faccio è quella di procedere al rinvio di questo argomento. Se ci sono interventi, altrimenti possiamo procedere per il rinvio dell'argomento.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, per il rinvio del punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

Risultato della votazione, presenti e votanti 18, favorevoli 18, il Consiglio Comunale rinvia. È uscito il Consigliere Destino. Punto nr 6 all'ordine del giorno.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

Definizione catastale per sdemanializzazione di area stradale di mq 60 sita in Mesagne alla P.tta S. Anna dei Greci.

PRESIDENTE

Prego Sindaco, per una breve relazione.

SINDACO – Franco SCODITTI

Grazie Presidente. Signori Consiglieri. Cittadini. Come sapete, il Comune di Mesagne è proprietario di un immobile in piazza Sant'Anna dei Greci, adibito a centro diurno per anziani. È stato completato da poco, sono state anche di recente acquistate le suppellettili e quindi è pronto. È stato fatto anche un bando per la destinazione e per la gestione.

Nel processo di accatastamento si è evidenziato che, una parte del centro, progetto regolarmente a suo tempo approvato, ha occupato un sedime stradale, per cui allo stato ancora risulta sedime stradale.

Bisogna, quindi, procedere alla sdemanializzazione di quel tratto, che in effetti rientra adesso all'interno del centro diurno, per poter poi procedere all'accatastamento complessivo.

Quindi, si tratta di dichiarare la sdemanializzazione di quel pezzo di strada, sono 60 mq complessivamente, che rientrerà adesso nel centro diurno e si potrà procedere al definitivo e preciso accatastamento dell'area. Si tratta di questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, quindi possiamo procedere all'approvazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

Risultato della votazione, presenti e votanti 18: favorevoli 18, il Consiglio Comunale approva. Il Sindaco ha richiesto per dichiarare l'immediata eseguibilità di questa delibera.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, peralzata di mano, l'immediata esecutività al punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Medesimo risultato, presenti e votanti 18: favorevoli 18, il Consiglio Comunale dichiara l'immediata eseguibilità. Procediamo con l'ordine del giorno aggiuntivo, che è costituito da due punti.



Punto nr 7 all'ordine del giorno:

Centro di aggregazione giovanile “Lab Creation” – Proroga gestione.

PRESIDENTE

L'argomento è stato esaminato dalla Seconda Commissione Consiliare nella seduta del 26 marzo 2015, la quale ha espresso parere favorevole all'unanimità per la proroga della gestione sino al 19/12/2019.

Mi pare, tuttavia, che allo stato non possiamo procedere alla definizione dell'argomento, necessitando lo stesso, il Sindaco suppongo poi lo spiegherà meglio, ancora di alcuni dati ed elementi che saranno forniti nei prossimi giorni.

Se così è, e poi il Sindaco ce lo spiegherà, dicevo, fermo restando la volontà politica da parte di tutti i gruppi consiliari come è emersa nella Commissione Consiliare di concedere la proroga richiesta, anche per questo argomento disporremo il rinvio, poi dopo aver sentito il Sindaco, alla prossima seduta, che poi dovrebbe essere come è a tutti noto, l'ultima seduta di questa consiliatura.

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Diceva bene il Presidente, la Commissione Consiliare ha preso atto ed ha approvato, ha dato parere favorevole, rimandando agli uffici competenti, cioè il patrimonio delle politiche giovanile l'elaborazione di uno schema di concessione.

Questo è avvenuto giovedì, perché è stata fatta una Commissione giovedì scorso.

Ora, nella giornata di venerdì, di fatto, l'ufficio non ha potuto procedere, gli uffici preposti non hanno potuto procedere ad elaborare lo schema, per due ordini di motivi. Il primo motivo è perché necessita ancora alcuni elementi specifici da parte del soggetto richiedente. In particolare, necessita la presentazione del cronoprogramma che vincola i tempi della convenzione. E quindi bisognerebbe, perché nella concessione della convenzione bisogna esplicitare naturalmente tutte le fasi per poter c'è bisogno di un controllo continuo in ordine all'attività che viene espletata. Questo crono programma ancora non c'era. Né potevamo chiederlo.

Venerdì, tra l'altro, l'ufficio preposto, dirigente la dott.ssa Andriola, è stato



impegnato perché, come sapete, c'è stata la questione dell'emergenza rifiuti per quanto riguarda le discariche, avete letto sui giornali, sui quotidiani la discarica la chiusura di Otigno, la discarica di Formica.

Siamo stati impegnati a Brindisi in riunioni varie con i vari Sindaci, eccetera. E comunque, questo crono programma, il soggetto interessato ce lo ha presentato oggi, chiedo conferma all'Assessore, all'una e mezzo. Quindi, impossibile procedere alla convenzione.

Noi potevamo anche dire: "approviamo magari con una proposta di delegare poi la Giunta sulla convenzione", ma riteniamo che sia il Consiglio Comunale a prendere atto della sua completezza e di tutti i passaggi e non delegare la Giunta ad un atto, che pur se in linea di massima (...), comunque deve vedere precisate alcune cose che attengono alla concessione definitiva, per ulteriori tre anni di quell'importante bene pubblico. Ecco perché se ne chiede il rinvio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Dimastrodonato.

Consigliere Carmine Salvatore DIMASTRODONATO

Presidente, la Commissione ha valutato attivamente e favorevolmente tutto il testo, lasciando soltanto sospesa la possibilità all'ufficio patrimonio di poter integrare in virtù delle normative, norme di legge e cose varie, la convenzione, perché non poteva essere un'ulteriore proroga, perché quella che abbiamo ancora non è scaduta.

Io direi, se ci sarà un Consiglio Comunale dove possa essere inserito, va bene. Ma se non c'è questa opportunità, la Giunta potrebbe prendere atto e sulla base della convenzione stilata dall'ufficio patrimonio, approvare, in modo da non dichiarare o dare un problema alla società che ne ha fatto richiesta, in questo caso Lab Creation. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. sicuramente, almeno a termini di legge, il Consiglio Comunale deve approvare il conto consuntivo entro il 30 aprile, e quindi l'ultimo Consiglio sarà quello prima del 30 aprile. Quindi, lo possiamo mettere. Lo dicevo anche nella mia introduzione.

Preso atto e fermo restando la volontà politica da parte di tutti i gruppi



consiliari di concedere questo allungamento, lo porteremo nel prossimo Consiglio. Non ci sono altri interventi, possiamo procedere alla votazione per il rinvio.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il rinvio del punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Risultato della votazione, presenti e votanti 18: favorevoli 18, il Consiglio Comunale rinvia. Era uscita la Consiglieria Di Donfrancesco. Possiamo passare al punto nr 8 all'ordine del giorno.



Punto nr 8 all'ordine del giorno:

Ordine del giorno in merito al DDL sulla “impignorabilità della casa e degli immobili strumentali all'esercizio di imprese, arti e professioni e di riforma del sistema di riscossione esattoriale”.

PRESIDENTE

L'associazione “Avviso pubblico enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”, di cui anche il Comune di Mesagne fa parte, ha chiesto a tutti i propri associati l'approvazione di un ordine del giorno per sollecitare il Parlamento all'approvazione del disegno di legge 2778, presentato alla Camera dei Deputati il 16/12/2014 in materia di impignorabilità della casa e degli immobili strumentali all'esercizio di imprese, arti e professione e di riforma del sistema di riscossione esattoriale.

Ora, il testo è stato messo a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, se ritenete che io ne dia lettura, do nuovamente lettura, altrimenti lo possiamo dare per letto e quindi poi procedere alla discussione e alla votazione. Lo leggiamo.

Il Consiglio Comunale, premesso che la gravissima situazione socio economica che da alcuni anni interessa anche l'Italia sta determinando danni irreparabili, in particolare per centinaia di migliaia di imprese industriali, commerciali, agricole ad artigiane dislocate in tutte le aree del paese, ponendone nel rischio la sopravvivenza e quindi milioni di posti di lavoro.

Che tale situazione che ha portato un gran numero di cittadini ed imprese a non poter più disporre di redditi sufficienti per far fronte agli impegni assunti in momenti di ordinaria attività produttiva e di lavoro ha, tra l'altro, condotto ad un esponenziale aumento del contenzioso con gli istituti di credito e in particolare dei procedimenti di esecuzione immobiliare tramite il sistema delle aste giudiziarie.

Che l'incedere ed il moltiplicarsi delle procedure di espropriazione immobiliare sta determinando la disgregazione dei tessuti familiari e sociali e la marginalizzazione ad esclusione di decine di migliaia di nuclei familiari, a cui spesso, anche per cifre irrisorie, viene sottratta la casa o l'immobile strumentale all'esercizio dell'impresa, anche quando l'uno e l'altro costituiscono l'unico alloggio o l'unica opportunità per un minimo sostentamento.

Che nell'ambito di tale scenario, acuito dai molteplici eventi estremi di



suicidio o di tentato suicidio registrarsi in tutte le Regioni italiane, sono stati anche evidenziate di infiltrazioni criminali, oltre a comportamenti di spregiudicatezza estrema da parte di singoli e di gruppi diretti a lucrare sulle difficoltà altrui.

Considerato che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini ed impediscono il pieno sviluppo della persona umana, che interpretando le stanze provenienti dai propri territori, dirette a sollecitare la riforma di un sistema ritenuto in alcune sue parti irrazionalmente brutale, un gruppo di Sindaci della Sicilia ha dato vita ad un'iniziativa culminata nella predisposizione di un disegno di legge che punta a riformare alcune disposizioni in materia di espropriazione immobiliare e di riscossione esattoriale. E pur mantenendo intatte l'esistenza del credito e le ragioni del creditore a non consentire quantomeno in alcune situazioni, ricorrendone i presupposti, l'espropriazione dell'unica abitazione e dell'unico immobile strumentale all'esercizio di imprese, arti e professioni.

Che detto disegno di legge, ampiamente condiviso dagli amministratori di numerose Regioni ed enti territoriali ed associativi di ogni area del paese è approdato al Parlamento, Camera dei Deputati 2778, presentato il 16/12/2014 dopo essere stato approvato all'unanimità lo scorso 22 ottobre 2014 dall'assemblea regionale siciliana sensi dell'art. 18 del proprio statuto, al termine di un iter che ha visto convergere sul medesimo testo di governo il governo regionale e tutti i gruppi parlamentari, alcuni dei quali avevano autonomamente presentato all'aula il medesimo testo.

Che il disegno di legge finalmente approdato in Parlamento è una proposta realistica che non intende suscitare facili consensi, ma aggredire i nodi di un sistema in parte iniquo con uno strumento equilibrato e soluzioni praticabili.

Ritenuto che, pur esistendo, come certificato dal voto del parlamento siciliano, una larga convergenza tra le formazioni politiche attorno alla proposta legislativa in questione, l'incalzare dei procedimenti di espropriazione immobiliare in tutti i tribunali del paese richiedono l'adozione da parte del governo di misure legislative immediate di sospensione delle aste immobiliari, nelle more della completa definizione dell'esame parlamentare della legge di riforma di cui sopra.

Che decine di Comuni hanno già approvato e trasmesso al governo ordine del giorno e mozioni per sollecitare l'adozione della moratoria in questione.

Che anche Avviso Pubblico enti locali, Regioni per la formazione civile contro le mafie, anche a nome delle Regioni e dei Comuni facenti parte della sua rete associativa, il 10 febbraio 2015 ha fatto presente al Presidente del Consiglio dei



Ministri la necessità dell'adozione della misura di sospensione di cui sopra e ai Presidenti delle Camere di adoperarsi per un esame quanto più rapido. E il 5 marzo 2015 ha investito della questione anche il Ministro della giustizia, chiedendogli un intervento per precisare l'ambito di applicazione dell'art. 164/bis delle disposizioni ed attuazione del codice di procedura civile, imponendo la chiusura del processo esecutivo nel caso di particolare riduzione del valore del bene sottoposto ad esecuzione rispetto a quello stimato originale, ad introdurre il divieto di presentare offerta per persona da nominare, a prevedere un periodo di inalienabilità del bene da parte dell'aggiudicatario.

Quanto sopra premesso, considerato e ritenuto chiede:

- 1) al governo della Repubblica di adottare nei tempi più rapidi possibili un provvedimento d'urgenza con cui sia disposta la sospensione per almeno 24 mesi e comunque fino alla definizione ed esame del disegno di legge 2778 di tutte le procedure esecutive immobiliari pendenti in tutti i tribunale della Repubblica;
- 2) ai Presidenti del Senato da Repubblica e della Camera dei Deputati di garantire al disegno di legge in questione un esame quanto più rapido;
- 3) dispone comunicarsi il presente ordine del giorno al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente del Senato della Repubblica, alla Presidente della Camera dei Deputati e per conoscenza al Ministro della giustizia, al Presidente della Regione, ai Presidenti delle Commissioni Giustizia e finanze del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, al Prefetto da Provincia di Brindisi, all'associazione Avviso Pubblico.

Questo è il testo dell'ordine del giorno. Possiamo aprire il dibattito. Ci sono interventi? Prego Consigliere D'Ancona.

Consigliere Roberto D'ANCONA

Grazie signor Presidente. L'argomento è arrivato così, in maniera veloce, perché c'è stata proposta che ha bisogno dell'avallo di quanti più Comuni possibili ed è ovvio che noi del gruppo siamo assolutamente favorevoli. Anzi, invitiamo tutti, visto che siamo in piena campagna elettorale, i candidati Sindaci delle prossime Amministrazioni, a confrontarsi direttamente con questo problema.

Ricordiamoci che, ci sono anche le tassazioni comunali che entrano dentro questo gioco di Equitalia. Quindi, di controllare perbene quale sono in futuro le modalità di riscossione e come cercare di entrare nei meandri di una legge che è cieca ed è sorda di fronte ad alcune grida.



Quando una famiglia, ma anche un'impresa, un'attività economica sul territorio comincia a trovarsi in difficoltà e trova chiusi tutti i canali di ascolto e di finanziamento come i Comuni, come le banche e anzi si vede perseguita in continuazione, è chiaro che a quel punto scatta nella mente e nella psicologia di ognuno di noi, che si viene a trovare in difficoltà, meccanismi molto contorti, meccanismi molto pericolosi.

Io vi prego di fare molta più attenzione su questo argomento, per chi si troverà in assise comunale e per chi si troverà a dover gestire una crisi economica che non sembra trovare risvolto dietro l'angolo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? No, quindi possiamo procedere alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Risultato della votazione, presenti e votanti 18: favorevoli 18, il Consiglio Comunale approva.

Possiamo dichiarare, grazie a tutti i gruppi consiliari, a tutti i Consiglieri Comunali, al Segretario, al personale della Segreteria, al personale della ditta Diemme Stenoservice.

Alle ore 18:45 possiamo dichiarare chiusa la seduta. Grazie e buonasera.

I lavori del Consiglio Comunale sono terminati alle ore 18:45